Bio Facile

PIANO DI CONTENIMENTO PER LA PSILLA DEL PERO

AVVERSITÀ	MISURE PREVENTIVE (agronomiche, fisiche, meccaniche, biologiche) E MEZZI FISICI	PRODOTTI FITOSANITARI UTILIZZABILI IN ITALIA	CORROBORANTI (elencati nell'allegato 1 del D.M. 18354/09 e regolamentati dal D.P.R. 290/01 e ss.mm.ii.)	NOTE
Psilla del pero (Cacopsylla pyri)	**-scegliere varietà meno suscettibili;** **-effettuare concimazioni azotate equilibrate;** **-eliminare i succhioni sui quali vengono deposte le uova;** **-evitare un eccessivo rigoglio vegetativo;** **-effettuare lavaggi della vegetazione per eliminare la melata e ridurre la popolazione del fitofago;** **-proteggere gli antagonisti naturali (inerbimento e siepi).** **Le misure preventive e l'azione degli antagonisti naturali sono di norma sufficienti a contenere le infestazioni.**	Acidi grassi Azadiractina Idrogenocarbonato di potassio Olio di paraffina CAS 64742-46-7 Olio di paraffina CAS 8042-47-5 Olio di paraffina CAS 97862-82-3 Piretrine Spinosad		Antagonisti naturali e artificialmente immessi: Anthocoris nemoralis Orius spp. Ditteri sirfidi Coleotteri coccinellidi Note: Monitorare la presenza di tutti gli stadi del fitofago, controllando visivamente i mazzetti fiorali e i germogli. Intervenire quando sul 10% dei germogli si osservano uova e/o neanidi, o laddove vi sia abbondante melata. Appena si forma la melata o se si osserva almeno un antagonista specifico ogni 5 germogli campionati, intervenire solo con un prodotto dilavante. L'azadiractina può risultare fitotossica nei confronti di alcune varietà.

N.B. Questo piano di contenimento della fitopatia selezionata è da intendersi come indicativo della problematica analizzata.
Per un ulteriore approfondimento e le decisioni operative è necessaria la consultazione di un esperto.